



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

Ai Dirigenti scolastici della Toscana

e, p.c. Ai Direttori generali degli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti degli ambiti territoriali della Toscana

Alle OO.SS. regionali della Dirigenza scolastica

Al Sito/Albo

**OGGETTO: Conferimento incarichi dei Dirigenti scolastici: conferme, mutamenti, mobilità interregionale con decorrenza 01.09.2025.**

Con riferimento alle disposizioni normative e contrattuali in vigore, nonché alle indicazioni ministeriali di cui alla nota MIM prot. n. 135636 del 13.06.2025 (allegata), a seguito dell'informativa preventiva alle OO.SS., si comunica che le operazioni di conferimento degli incarichi dirigenziali aventi decorrenza dal prossimo a.s. 2025/26, saranno effettuate sulla base dei criteri e della tempistica di seguito riportati.

➤ **ORDINE DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI**

L'assegnazione degli incarichi dirigenziali è effettuata nell'ordine sotto riportato, previsto dall'articolo 11, comma 5, del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11 aprile 2006, nonché secondo i criteri di cui alla direttiva del Ministro dell'istruzione e del merito 25 maggio 2023, n. 13.

**a) Conferma degli incarichi ricoperti alla scadenza del contratto.**

La predetta operazione riguarda i Dirigenti scolastici i cui incarichi verranno a scadenza il 31.08.2025. In questo caso il Dirigente scolastico dovrà **obbligatoriamente** presentare apposita domanda con le modalità sotto riportate. Si precisa che la presentazione di suddetta domanda deve essere effettuata anche per il caso di conferma nella medesima sede.

**b) Assegnazione di altro incarico per ristrutturazione e riorganizzazione dell'Ufficio dirigenziale.**

Nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione, anche a seguito dell'applicazione del DI 127 del 30.06.23, che comportino la modifica o la soppressione dell'ufficio dirigenziale ricoperto, si provvede ad una nuova stipulazione dell'atto di incarico, tenendo conto, per quanto possibile, delle preferenze del dirigente interessato (art. 11, C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11/04/2006).



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

Tutti i dirigenti scolastici titolari di incarico su istituzioni coinvolte nel dimensionamento della rete scolastica possono chiedere il mutamento di incarico e usufruiscono della precedenza di cui alla fase b) solo se individuati quali "soprannumerari".

La nota ministeriale del 13/06/2025 fornisce le indicazioni procedurali per l'individuazione del dirigente scolastico cosiddetto "soprannumerario" a cui riconoscere la priorità di cui alla fase b) per l'assegnazione di un nuovo incarico, a seguito della modifica dell'assetto istituzionale di una o più istituzioni scolastiche in attuazione del piano di dimensionamento, indipendentemente dall'essere o meno in scadenza di incarico, specificando che, *pare utile distinguere la scuola "aggregante" (nel senso di scuola che ingloba sedi e/o alunni di una o più scuole/e soppressa/e e frazionata/e) e la scuola "aggregata" (per via di soppressione e frazionamento di quest'ultima, che viene aggregata, appunto, ad altre scuole).* In tali casi, il Dirigente scolastico "soprannumerario" è individuato nel Dirigente della scuola "aggregata" che, quindi, partecipa ai movimenti nella fase b). In tali casi, qualora la sede aggregante risulti priva di dirigente titolare, i dirigenti delle scuole aggregate a quella possono concorrere tra loro per l'assegnazione della sede "aggregante" con precedenza rispetto alle domande di assegnazione della medesima sede presentate da dirigenti "soprannumerari" per aggregazione di differenti istituti scolastici.

Resta altresì ferma la possibilità per il/i dirigente/i scolastico/i delle scuole aggreganti, pur in costanza di incarico triennale, di partecipare alle operazioni di mobilità nelle successive fasi c) e d).

Nell'ipotesi in cui, invece, ci sia una fusione tra scuole, con la conseguente istituzione di una nuova scuola, i dirigenti delle scuole coinvolte devono presentare istanza di nuovo incarico e, qualora richiedano l'attribuzione di incarico presso la nuova istituzione scolastica derivante dalla fusione, il Direttore dell'USR, avuto riguardo alle precedenze di cui alla Legge 104/92, terrà in debito conto i criteri indicati dall'articolo 9 "Mutamento dell'incarico" del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 15/07/2010, di seguito sinteticamente riportati:

a) esperienze professionali e competenze maturate;

b) maggior numero di anni nella sede di servizio sottoposta a dimensionamento e/o impegno a permanere per almeno due incarichi consecutivi nella sede richiesta.

La medesima previsione contrattuale elenca i casi di particolare urgenza e di esigenze familiari da tenere in considerazione in caso di parità di esperienze professionali complessivamente maturate e anni di titolarità nelle sedi oggetto di dimensionamento:

- a) insorgenza di malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste;
- b) trasferimento del coniuge successivamente alla data di stipula del contratto individuale;
- c) altri casi di particolare rilevanza previsti da norme speciali.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

- c) Conferimento di nuovo incarico alla scadenza del contratto e assegnazione degli incarichi ai Dirigenti scolastici che rientrano, ai sensi delle disposizioni vigenti, dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero.**

In questa fase sarà attribuito l'incarico sia ai Dirigenti con incarico in scadenza al 31.08.2025, sia a quelli che rientrano dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero.

Per quanto attiene ai rientri sopraindicati, valgono i criteri esplicitati nell'art. 13, ultimo comma, del C.C.N.L. della Dirigenza scolastica dell'11.04.2006, che attribuisce la priorità sulla sede al Dirigente che precede cronologicamente nella titolarità della stessa, e, a parità cronologica dell'affidamento, al Dirigente che abbia prestato effettivo servizio nella sede stessa. Pertanto, i Dirigenti scolastici coinvolti formuleranno domanda di assegnazione secondo le modalità di cui alla presente nota.

In subordine ai casi descritti, in questa fase è altresì garantita la precedenza ai dirigenti scolastici che, alla scadenza dell'incarico triennale, chiedano di rientrare nella provincia da cui erano precedentemente usciti a seguito del dimensionamento della rete scolastica in assenza di disponibilità nella medesima provincia o se siano stati assegnati a sede disagiata, sebbene nella medesima provincia (ad esempio se a più di 30 km di distanza dalla sede di precedente assegnazione o se di difficile raggiungimento per le caratteristiche orografiche).

Pertanto, i Dirigenti scolastici coinvolti – inclusi coloro che hanno ricevuto incarico effettivo sulla sede del dirigente che rientra da altro incarico - sono tenuti a formulare domanda di assegnazione. In mancanza, l'incarico sarà attribuito d'ufficio.

- d) Mutamento d'incarico in pendenza di contratto individuale di lavoro.**

Il mutamento dell'incarico per i Dirigenti il cui incarico non sia in scadenza al 31.08.2025 sarà disposto soltanto in presenza di rilevanti motivate esigenze, che dovranno essere specificate nella domanda. Queste potranno essere prese in considerazione, in presenza di comprovate e gravi esigenze rappresentate dai richiedenti e/o accertate esigenze di funzionamento delle Istituzioni scolastiche. Il mutamento di incarico in pendenza potrà, altresì, essere disposto qualora sussistano specifiche esigenze con riguardo alle sedi scolastiche interessate, anche al fine di assicurare la continuità gestionale delle istituzioni scolastiche stesse.

Partecipano con precedenza a questa fase i dirigenti scolastici che, in pendenza di contratto, chiedano di rientrare nella provincia da cui erano precedentemente usciti a seguito del dimensionamento della rete scolastica in assenza di disponibilità nella medesima provincia o se siano stati assegnati a sede disagiata, sebbene nella medesima provincia (ad esempio se a più di 30 km di distanza dalla sede di precedente assegnazione o se di difficile raggiungimento per le caratteristiche orografiche).



Ministero dell'istruzione e del merito

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

**e) Mutamento d'incarico in casi eccezionali.**

La presente fattispecie potrà essere presa in considerazione, in deroga ai criteri di cui al comma 2 dell'art. 9 del CCNL/2010, ove ricorrono le condizioni normate contrattualmente al comma 3:

- a) insorgenza di malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste;*
- b) trasferimento del coniuge successivamente alla data di stipula del contratto individuale;*
- c) altri casi di particolare rilevanza previsti da norme speciali".*

**f) Mobilità interregionale.**

L'art. 39 del CCNL dell'Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca del 7.08.2024 è stato oggetto della disciplina derogatoria introdotta per l'a.s. 2025/2026 dall'articolo 10-bis del D.L. 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 giugno 2025 n. 79 che, ai fini della mobilità interregionale in entrata, rende "disponibile il 100 per cento del numero dei posti vacanti in ciascuna regione, **fatti salvi i contingenti regionali dei posti del concorso ordinario indetto con decreto del direttore generale per il personale scolastico del Ministero dell'istruzione e del merito n. 2788 del 18 dicembre 2023**", senza l'assenso degli Uffici scolastici regionali interessati, salvo il caso di esubero di personale per il biennio 2025/2026 e 2026/2027.

L'art. 10-bis del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, ha disposto che «*1. In deroga alle disposizioni contrattuali sulla mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, esclusivamente per le operazioni di mobilità dell'anno scolastico 2025/2026, è reso disponibile il 100 per cento del numero dei posti vacanti in ciascuna regione, fatti salvi i contingenti regionali dei posti del concorso ordinario indetto con decreto del direttore generale per il personale scolastico del Ministero dell'istruzione e del merito n. 2788 del 18 dicembre 2023. Dall'attuazione del primo periodo non devono derivare esuberi di personale per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027. Per la procedura di cui al primo periodo non sono richiesti gli assensi degli uffici scolastici regionali interessati, salvo il caso di diniego da parte dell'ufficio scolastico della regione richiesta in caso di esubero di personale per il biennio indicato o per la necessità di eseguire provvedimenti giurisdizionali dai quali consegue l'immissione in ruolo secondo l'ordine di graduatoria nella regione medesima. Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 19-quater, comma 1, terzo periodo, e comma 2, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25».*

Pertanto, dal computo delle disponibilità dei posti da destinare alla mobilità interregionale saranno preventivamente decurtati quelli da destinarsi al contingente regionale del concorso ordinario di cui al DDG 2788/2023, nei limiti dei posti corrispondenti ai candidati collocatisi nella graduatoria definitiva già pubblicata da questoUSR.

Sul punto, si evidenzia che la disponibilità iniziale di sedi per la Regione Toscana destinate alla mobilità in ingresso da altra regione è pari a **0 (zero)**.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

#### ➤ CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Per ciascuna fase di cui all'ordine sopra elencato, si seguiranno i criteri di cui all'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, tenendo comunque conto, nel compiere le proprie autonome scelte, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo Dirigente, che saranno valutate considerando le esperienze svolte nel ruolo dirigenziale e le competenze maturate, anche in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi delle Istituzioni Scolastiche richieste, così come desumibili dai documenti di programmazione delle stesse, al fine di massimizzare le prioritarie esigenze di funzionamento delle scuole.

Si precisa che, in sede di istanza, i Dirigenti scolastici possono comunque esprimere il loro gradimento anche per sedi attualmente "occupate"; la richiesta di tali sedi sarà presa in considerazione laddove le stesse si rendessero disponibili durante le operazioni di mobilità.

Nell'ambito delle singole fasi di svolgimento delle operazioni, sarà tenuto conto, delle seguenti categorie:

- a) Personale destinatario delle disposizioni di cui alla L. 28 marzo 1991 n. 120;
- b) Personale beneficiario della L. 104/92 e s.m.i. (art. 33 e art. 21), secondo i seguenti criteri di priorità:
  1. Disabilità personale connotata da carattere di gravità (art. 33 co. 6 L. 104/1992);
  2. Disabilità personale ai sensi dell'art. 21 L. 104/92;
  3. Assistenza a soggetto con disabilità in situazione di gravità (figlio, coniuge/convivente, parente o affine entro il secondo grado o, nei casi previsti dalla norma, entro il terzo) che non sia ricoverato a tempo pieno (art. 33 comma 5 L. 104/92).

Relativamente all'assegnazione di nuovo incarico e alle posizioni dei dirigenti il cui incarico sia pervenuto a scadenza, è in facoltà dell' Amministrazione scolastica, in virtù delle proprie prerogative di discrezionalità amministrativa, di assegnare il dirigente scolastico su sedi non espressamente richieste in domanda, a titolo di conferma o di nuovo incarico; quanto precede, in modo particolare, qualora ricorrono specifiche e documentate condizioni o esigenze, anche con riguardo ad aspetti amministrativo- gestionali e/o di contesto direttamente riferibili all'espletamento dell'incarico dirigenziale giunto a scadenza; quanto precede, al fine di garantire il buon andamento e il regolare funzionamento del servizio scolastico.

Al fine di agevolare le valutazioni dei Dirigenti scolastici interessati, si allega l'elenco delle istituzioni scolastiche della regione Toscana vacanti e/o disponibili alla data attuale.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

Si ricorda, altresì, che la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici è definita, per l'anno scolastico 2025-2026, secondo i contingenti indicati dal Decreto interministeriale 30 giugno 2023, n.127 e che l'eventuale maggiorazione in misura non superiore al 2,99 per cento del numero di autonomie scolastiche attivate, limitatamente all'a.s. 2025/2026, ai sensi del comma 83-sexies della legge 13 luglio 2015, n. 107, introdotto dall'art. 1, comma 2, della legge n. 20/2025, in deroga ai termini previsti dall'articolo 19, comma 5-quater, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 111, non rileva ai fini della mobilità oltre che delle nomine in ruolo dei dirigenti scolastici e degli ex direttori dei servizi generali ed amministrativi.

Si richiama inoltre la nota del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione prot. 22708 del 31/07/2020, nella quale si poneva l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'articolo 13 del CCNL del 2006, in base al quale *"le sedi affidate per incarico nominale diventano disponibili per altro incarico"*. In caso di conferimento di incarico su una sede nominale, al rientro del titolare si applicano le disposizioni contrattuali vigenti, con riferimento al comma 4 del predetto articolo, in base al quale *"al rientro in sede è garantita la precedenza al dirigente che precede cronologicamente della titolarità della stessa e, a parità cronologica dell'affidamento, al dirigente che l'abbia effettivamente svolto"*.

Si evidenzia che l'elenco delle sedi vacanti e/o disponibili potrebbe subire variazioni a seguito di eventuali provvedimenti di natura amministrativa o giurisdizionale.

Qualora sopravvenissero modifiche al predetto elenco prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande, questo Ufficio procederà all'immediata pubblicazione delle variazioni.

Si rappresenta, infine, che i Dirigenti Scolastici che otterranno il mutamento di incarico a domanda, a qualsiasi titolo, non potranno ripresentare ulteriori istanze di mutamento per tutta la durata dell'incarico, salvo per i motivi indicati al comma 3, art. 9 del C.C.N.L./2010. Analogamente, tale limitazione vale nei confronti di coloro che si sono impegnati a permanere per due incarichi consecutivi nella stessa sede richiesta.

#### ➤ MODALITA' E TEMPISTICA

A partire dal nuovo anno scolastico 2025/2026, la presentazione delle istanze di mobilità da parte dei dirigenti scolastici avviene **esclusivamente online** all'interno della nuova piattaforma per la **"Gestione dei Dirigenti Scolastici"**, ad eccezione dei dirigenti in servizio nelle province autonome di Trento e Bolzano e di Aosta. La finalità è quella di fornire un supporto e garantire uniformità per la presentazione delle istanze. L'analisi, la gestione, l'accoglimento o meno delle istanze presentate in qualsiasi delle fasi a cui il dirigente partecipa, resta curata come di consueto da parte degli USR, fuori dal sistema.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

Di seguito il percorso per accedere all'istanza di mobilità:

**SIDI → Personale Amministrativo e Dirigenti Scolastici → Nuovo Sistema di Gestione dei Dirigenti Scolastici → Gestione Istanze → Istanze di Mobilità.**

Alla domanda il dirigente scolastico accede esclusivamente tramite SPID, CIE o CNS.

Al personale DS non cessato verrà assegnato automaticamente il nuovo profilo tramite "Gestione Utenze" o in autonomia dai referenti della sicurezza tramite le usuali funzioni.

Il dirigente scolastico compila ed inoltra online le eventuali istanze che intende presentare, avendone i requisiti, in base alle sezioni che compila:

- conferma dell'incarico (fase A);
- assegnazione e/o mutamento di incarico (fasi B-C-D-E);
- mobilità interregionale (fase F).

La piattaforma consente di presentare una domanda per ciascuna tipologia di istanza a disposizione. La domanda online è predisposta nel rispetto della presente circolare e consente, ove necessario, di caricare allegati (ad es. il Curriculum, le certificazioni che attestino il diritto alle precedenze richieste). Possono essere allegati file in formato PDF; nel caso serva caricare più allegati la piattaforma consente anche il caricamento del formato .zip. La dimensione consentita è di 10 Mb per campo di tipo allegato.

Al momento dell'inoltro della domanda il sistema genera un documento protocollato che riporta le medesime informazioni caricate nel modulo online e lo invia all'indirizzo PEO istituzionale del DS.

La domanda può essere annullata dal DS, entro la finestra di apertura; in tale caso il sistema provvede a generare ed inviare all'indirizzo PEO istituzionale del DS un documento con la dicitura "Annullata" ed a produrre il file protocollato della nuova domanda. Per supportare nell'utilizzo dell'applicazione, in piattaforma è reso disponibile un Manuale Utente raggiungibile attraverso il seguente percorso: SIDI → Documenti e manuali → Dirigenti Scolastici.

Nei campi editabili, potranno essere fornite informazioni aggiuntive, corredate da eventuali allegati, utili alla valutazione dell'USR.

Nella Sezione "DATI DOMANDA", infatti, sono presenti i seguenti due campi che possono essere utilizzati per le informazioni aggiuntive:

- campo testo denominato "Riportare eventuali indicazioni utili da condividere con l'USR", in cui è possibile inserire un testo di massimo 200 caratteri (spazi inclusi);



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

- campo per allegato denominato “Riportare eventuali ulteriori allegati utili da condividere con l’USR”.

Nella fase di mobilità interregionale (fase F) il dirigente scolastico può indicare 4 regioni di destinazione, ad eccezione dell’attuale regione di servizio, la Valle d’Aosta e il Trentino Alto-Adige, indicando l’ordine di preferenza per l’eventuale accoglimento e assegnazione. Per ciascuna regione indicata, può anche indicare le province assegnando a ciascuna l’ordine di preferenza.

#### ➤ TERMINI E ADEMPIMENTI FINALI

La domanda per la richiesta di mobilità per l’anno scolastico 2025/2026 deve essere presentata in modalità online **entro il 1° luglio 2025**. Lo stesso termine dovrà essere osservato in via cautelativa dai dirigenti scolastici che potrebbero rientrare dopo un periodo trascorso in particolare posizione di stato (comando, distacco,esonero, aspettativa sindacale, utilizzazione e collocamento fuori ruolo o servizio all'estero).

Non saranno prese in considerazione istanze incomplete, tardive o con modalità diverse rispetto a quanto indicato.

Si ricorda che in caso di soprappiunte disponibilità in ingresso derivanti dall'accoglimento di richieste di mobilità interregionale in uscita, tali soprappiunte disponibilità sono destinate a livello regionale prioritariamente ai vincitori del concorso ordinario della medesima regione, avuto riguardo anche alla eventuale restituzione dei posti resi disponibili per la mobilità straordinaria dello scorso anno.

Si ribadisce, infine, che nell’ambito della mobilità interregionale straordinaria prevista per l’anno scolastico 2025/2026, l’Ufficio scolastico di destinazione esprime diniego solo nel caso in cui dall’eventuale accoglimento della domanda derivino situazioni di esubero di personale per il biennio relativo agli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, o per la necessità di eseguire provvedimenti giurisdizionali dai quali consegue l’immissione in ruolo secondo l’ordine di graduatoria nella regione medesima, ai sensi delle richiamate modifiche apportate dall’art. 12 del DL n. 71/2024.

Ai fini della indicazione delle preferenze si allega l’elenco relativo ai posti vacanti e/o disponibili dal 1° settembre 2025 – comprensivi dei posti dei dirigenti scolastici che si trovano in particolari posizioni di stato (art. 50, comma 3, del CCNL 1 marzo 2002 e art. 13 del CCNL 11 aprile 2006):

Si evidenzia che l’elenco delle sedi vacanti e/o disponibili potrebbe subire variazioni a seguito di eventuali provvedimenti di natura amministrativa o giurisdizionale.

Le operazioni di attribuzione degli incarichi dirigenziali si concluderanno entro il termine del **15 luglio 2025**.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

Per eventuali richieste di informazione è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica:  
[drto.dirigentiscolastici@istruzione.it](mailto:drto.dirigentiscolastici@istruzione.it).

La presente nota è pubblicata sul sito web dell'U.S.R. per la Toscana  
(<http://www.miur.gov.it/web/miur-usr-toscana/> ).

IL DIRETTORE GENERALE

*Ernesto Pellecchia*

*Allegati:*

1. Elenco delle sedi vacanti e disponibili al 1° settembre 2025 (Allegato 1);
2. Prospetto sedi con incarico in scadenza (Allegato 2)
3. Informativa trattamento dei dati personali (Allegato 3);
4. Nota MIM n. 135636 del 13.06.2025 (Allegato 4).